lettera aperta

Domenica 13 gennaio 2013 - Battesimo del Signore anno XLI n. 2158

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

FOTOGRAFIA DELLA PARROCCHIA NEL 2012



Secondo tradizione, all'inizio dell'anno diamo alcuni bilanci. Cominciamo da quello che riguarda la vita della nostra gente.
Nel 2012 ci sono stati 63 funerali: 98 nel 2011, mentre solo 53 nel 2010. Secondo la Ditta I.O.F. Busolin, che ha uno sguardo anche più completo del nostro, il numero dei decessi nella nostra parrocchia è in calo, a testimonianza di una vita media più lunga.
Per quanto riguarda invece i battesimi dobbiamo registrare un dato preoccupante. Pensate che nel 2000 sono stati 92 e ben 105 nel 2005. Poi, nel 2006 solo 52, nel 2010 - 46, nel 2011 - 55 e quest'anno appena 42, dei quali 22 da fuori parrocchia. Davvero un calo preoccupante.
La vita della catechesi è invece sostenuta dal gran numero di persone che fanno riferimento a questa comunità pur abitando fuori. La ragione è data da un legame affettivo e storico, ma anche dal fatto che i nostri nonni accudiscono i nipoti e li portano a scuola e alla catechesi qui. E dunque: quest'anno 64 ragazzi riceveranno i sacramenti dell'iniziazione. Lo scorso anno 82, due anni fa 79, e prima rispettivamente 68 e 56. Una parola anche sui matrimoni: nel 2012 ne abbiamo celebrato solo 17. Una miseria se si pensa che nel 95 sono stati 66 (nel 2000 furono 48; 45 nel 2003; 32 nel 2004; 23 nel 2005). Non è solo questione di calo demografico: cresce il numero di giovani che non prendono decisioni impegnative (cioè per sempre) sul futuro.
Messi così i dati non danno un grande conforto. Sembra di stare in una società stanca di vivere. Sappiamo però che lo Spirito del Signore si farà presente. Celebrare in questa domenica il Battesimo di Gesù significa contemplare un gesto pieno di vita, col quale Dio rinnova l'uomo vecchio.

don Gianni

ADOZIONI A DISTANZA
in primo piano

Già da tempo sentivamo parlare bene delle Adozioni a distanza della parrocchia di Carpenedo e conoscevamo i promotori dell'iniziativa, avviata venti anni fa. Così, ad ottobre scorso, abbiamo aderito al progetto, adottando un ragazzino ospite di un collegio dell'India e siamo entrati a far parte del gruppo dei sostenitori.
Venerdì sera, 14 dicembre, invitati a partecipare alla riunione organizzata prima del S. Natale, siamo entrati nella sala del Lux: riconoscere volti già noti, attorno a noi, ci ha dato subito un senso di familiarità; non una conferenza da ascoltare per poi tornare a casa, ma un'esperienza nuova e significativa, perché le persone presenti condividevano fino in fondo il progetto e le finalità: far sì che bambini e ragazzi tra i più poveri del pianeta, in India, Kenia e Filippine, possano crescere e studiare in una

scuola. Adottare è un atto d'amore incondizionato, un farsi coinvolgere totalmente in una situazione che di per sé non ci appartiene, ma diventa d'un tratto parte integrante della nostra vita e segno tangibile della nostra esistenza. Adottare "a distanza" non è dunque solo impegnarsi a versare una "quota annuale", ma è intraprendere una sfida in prima persona, è mettersi a fianco di uno di questi ragazzi, uno qualsiasi fra tanti, perché tutti bisognosi e tutti a noi sconosciuti.

Ma uno, il primo di un lungo elenco di nomi raccolti in un catalogo, diventa "nostro", non appena vediamo la sua foto e fissiamo lo sguardo sui suoi occhi. Nasce l'impegno a far sì che egli possa raggiungere un minimo di vita dignitosa e, diventato adulto, possa lavorare per il bene del suo Paese.

Ricordava saggiamente don Gianni, all'inizio dell'incontro, che nel tempo della crisi economica, un'esperienza come questa ci fa aprire gli occhi, conoscere la realtà intera e non solo a spicchi. Noi dobbiamo tagliare i consumi, risparmiare, ridurre il riscaldamento e misurare le spese. Non possiamo per questo però, chiuderci nelle nostre difficoltà, e diventare timorosi di tutto e pessimisti, ma tanto più aprirci alla solidarietà e alimentare la speranza.

L'intervento delle due sorelle di suor Laura Piazzesi, a questo punto, è stato di stimolo e ha creato l'entusiasmo per poter capire e seguire il grande esempio della suora, originaria di Venezia, conosciuta e stimata da tutti. Davanti all'assemblea, aiutate da alcune significative foto sullo sfondo, Francesca e Valeria hanno delineato con parole semplici e concrete, il modo di pensare e di agire della loro sorella, partita per le missioni, prima in India, poi nelle Filippine, dove ha voluto stare fino alla morte, avvenuta nel mese di agosto 2012.

Hanno ricordato la sua fede incrollabile, la forza della sua preghiera, la capacità di saper progettare e quindi realizzare grandi opere, affidandosi in modo ammirabile alla Provvidenza. Non conosceva le preoccupazioni per ciò che sarebbe stato dopo, sapeva invece vedere le necessità del momento, e tentare ogni possibile soluzione, senza arrendersi davanti a nessun ostacolo.

Qualcosa poi sarebbe cambiato. Insegnava alla gente del posto a non fermarsi, a cercare di migliorare il proprio stato, a investire denaro per iniziare un'attività, anticipando i soldi di tasca propria, fiduciosa che poi la somma le sarebbe stata restituita, in



CIQUATTRO®
COMMUNICATION & WEB AGENCY

GRAFICA PUBBLICITÀ SITI WEB

CIQUATTRO via Trezzo 29, 30174 Carpenedo Mestre (VE)
tel 041 5350903 - fax 041 611563 - info@ciquattroagency.it
www.ciquattroagency.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria F.&C.
di Fabio & Cristina
Carni di prima qualità e specialità
pronte a cuocere o già cotte: pollame,
selvaggina e stinchi al forno.....
Buon appetito con la genuinità in tavola!
Via Ca' Rossa n° 155 Mestre Tel.: 041 616564

☞ DERMOCOSMESI
☞ DIETE DIMAGRANTI PERSONALIZZATE
☞ INTOLLERANZE ALIMENTARI
☞ OMEOPATIA e MEDICINA NATURALE

FARMACIA BOSCIA sas
Dr.ssa Patrizia Palomba & C.
Via Ca' Rossa, 60/B - 30173 Mestre (VE)
Tel./Fax 041 5345850 - cell. + 39 393 3371473
e-mail: farmaciabosciasas@gmail.com
Sabato pomeriggio sempre aperto

Aperta
dal Lunedì al Venerdì
dalle 8.00 alle 13.00
dalle 15.30 alle 19.30
Sabato
dalle 9.00 alle 12.30
pomeriggio sempre aperto

futuro. Ascoltare e condividere il loro pensiero è diventato per tutti un forte messaggio di speranza e un caloroso invito per chi è entrato a far parte del progetto missioni, a non temere la mole di lavoro da fare, ma credere che ogni giorno è possibile lavorare affinché ogni bambino abbia chi provvede alle sue necessità. L'esposizione dei dati numerici, dal numero di bambini seguiti nei collegi, alle fasi di sviluppo dei progetti intrapresi e realizzati non è stata infatti una rassegna con finalità di puro bilancio economico, ma un modo di rispondere direttamente ai diversi quesiti e curiosità dei sostenitori presenti.
Alla fine, il racconto dei due giovani sposi, che hanno festeggiato quest'estate in Kenia il loro primo anno di nozze facendo visita all'orfanatrofio costruito per i ragazzi adottati, ha evidenziato e fatto capire a chi ascoltava quanto è stato fatto partendo dal nulla e come l'istituzione è ben organizzata e funzionante. Vedere e conoscere le situazioni sul posto, confrontare le esigenze quotidiane di ogni nostra famiglia (l'auto, il telefono, il cibo, il lavoro, gli spostamenti …) e le più elementari necessità di quei ragazzi, che non hanno niente di garantito, rivoluziona il nostro modo di pensare e di vivere.
Si riparte dall'essenziale, si comprende l'importanza delle cose, secondo una scala di valori fondamentali, dei quali è necessario riappropriarci, perché possano diventare patrimonio comune all'umanità. E questa forte testimonianza, seguita dalla presentazione del gruppo di volontari che partirà in gennaio 2013, per una visita ai collegi dell'India, chiude la serata, lanciando il più bel messaggio di auguri per la vicina Festa del S. Natale: la corresponsabilità e la speranza di poter realizzare insieme grandi progetti. Alla fine, un quadratino di ceramica decorato con una goccia d'acqua turchese, consegnata ad ognuno dei presenti alla serata, ha voluto indicare che ogni singola goccia può crear l'oceano!

Marta e Roberto Pagotto

CAMPI INVERNALI

vita di parrocchia



Uno Nessuno Centomila

ALTA SQUADRIGLIA

"… forse fa male eppure mi va di stare collegato, di vivere di un fiato, di stendermi sopra al burrone, di guardare giù; la vertigine non è paura di cadere ma voglia di volare… mi fido di te…". L'Alta Squadriglia dei Reparti Stella del Nord e Antares dal 26 al 30 dicembre scorso ha effettuato il campo invernale a Passo Cereda; sono stati 5 giorni meravigliosi passati all'insegna del gioco e del divertimento a contatto con la natura.
Il filo conduttore di questi giorni è stato il senso di essere "comunità" e "l'accoglienza" e abbiamo capito l'importanza di confidare e di fidarsi gli uni degli altri. Un grazie speciale ai nostri capi per la bellissima esperienza e ai cambusieri che ci hanno viziato con i loro manicaretti.



Noviziato

NOVIZIATO

"Anche noi del noviziato siamo tornati dal tanto atteso campo invernale di Alleghe, svoltosi dal 2 al 5 gennaio. Anche se solo di quattro giorni, il campo è stato molto intenso e allo stesso tempo siamo riusciti a divertirci. In particolare, durante il campo abbiamo dedicato spazio alla musica e agli effetti che essa provoca su noi giovani. Volevamo inoltre ringraziare i capi che ci hanno accompagnati (e sopportati!) per tutta la durata del campo e anche don Gianni che è venuto a trovarci per una giornata partecipando con entusiasmo ad alcune nostre attività di gioco e preghiera.

AL BAZAR

Il Clan al Bazar è tornato supercontento dal campo invernale. Capi, ma soprattutto ragazzi, molto soddisfatti. Cinque

giorni volati, ma vissuti a pieno tra un capitolo bello intenso sul tema della fede, che ci ha portati a confrontarci molto, un *hike* e tanti, tantissimi canti!

UNO NESSUNO CENTOMILA

Ciao a tutti! Anche noi siamo tornati dal campo. È stato veramente un bel campo, che ha soddisfatto sia i ragazzi che i capi. Anche noi abbiamo affrontato un capitolo piuttosto difficile per i ragazzi, come la fede, per cui inevitabilmente sono venuti fuori dubbi e difficoltà. Tuttavia ci siamo confrontati serenamente e con dei primi risultati: speriamo continuino! Si è instaurato un bel clima di Clan e ne siamo molto contenti!

CHIERICHETTI

Il campo chierichetti, che ha visto quest'anno la partecipazione di circa la metà dei ragazzi impegnati nel servizio in parrocchia, ha chiuso sabato 5 gennaio la stagione invernale della casa di Gosaldo. Giochi, passeggiate, ma anche momenti di formazione e preghiera hanno caratterizzato la quattro giorni dei ragazzi in montagna. La presenza di don Gianni ha consentito di individuare e sviluppare alcuni momenti, fuori e dentro la celebrazione della Messa quotidiana, nei quali la figura del chierichetto è stata messa in luce nei suoi vari aspetti. I ragazzi si sono confrontati, fra loro e con il Parroco, sul ruolo, il comportamento e i compiti che sono propri del servizio all'altare. Ai momenti di formazione si sono affiancati anche alcuni giochi, proposti dagli animatori, che avevano come riferimento momenti del servizio dei chierichetti. Ma ovviamente la parte del leone l'ha fatta la neve che non è mancata nei prati antistanti la casa e che ha visto protagonisti i ragazzi con giochi, scivolate e costruzione di pupazzi di neve. Molti i momenti di gioco libero ed organizzato che hanno contribuito ad approfondire i rapporti tra i ragazzi, la conoscenza reciproca e favorito la convivenza. Particolare importante di questo campo: la presenza di due più che validissimi chitarristi, che hanno favorito l'animazione musicale nelle celebrazioni, ma soprattutto hanno fatto cantare i nostri ragazzi così come non mai (nemmeno l'arrivo del pullman per il rientro pareva poterli fermare). Altro punto di forza, al quale dobbiamo i nostri ringraziamenti, la cucina che, come ogni anno, è stata curata da Gabriella Tiozzo, coadiuvata da altre due mamme, e che ha incontrato - ma non avevamo dubbi - il favore di tutti i partecipanti. Insomma un campo più che positivo, crediamo, che non potrà che favorire la partecipazione al prossimo - quello estivo - già in corso di programmazione.

Gianni Bonaldo

BREVI
vita di parrocchia

- Il 14 c'è Consiglio Pastorale: raccomando la presenza di tutti.
- Il caffè per Roma: inizia da questa settimana la proposta che speriamo trovi spazio in molte famiglie.
- Comunione agli ammalati: venerdì scorso c'è stato un consiglio di emergenza per l'Opera S. Maria della Carità. Il parroco verrà questa settimana a dare la comunione agli ammalati.



Campo chierichetti

LETTERE
dalla parrocchia

RICHIESTA DI CHIARIMENTO

Ciao Don Gianni, sono ..., ci siamo conosciuti l'anno scorso al corso fidanzati.

Volevo, se possibile, avere una tua riflessione sui fatti di cronaca accaduti a Lerici dove il parroco ha affisso in bacheca un articolo in cui chiaramente diceva alle donne che erano state vittima di abusi di fare un esame di coscienza e le ammoniva per il fatto di essere state loro per prime a provocare. Non voglio fare polemica perché queste cose, quando ne sei stata vittima ti toccano troppo da vicino, ma sono personalmente indignata dalla reazione che ha avuto la Chiesa nei confronti di quel parroco. Mi è stato insegnato fin da piccola che i preti indossando quella veste rappresentano Dio. Dov'è Dio nelle parole di quel parroco? Dove sta Dio nella "giustificazione" di quella atrocità chiamata violenza?

Mi chiedo: perché quella persona che evidentemente per me non potrà svolgere un ruolo di guida invece di essere immediatamente allontanata dal servizio per le cose gravi che ha scritto nero su bianco, è stata semplicemente allontanata dalla sua parrocchia? Non è facile superare e soprattutto iniziare a parlare di certe cose come essere stata violentata, abusata perché è umiliante, è vergognoso, è sporco, in ogni caso tu che sei vittima ti senti giudicata. Come posso pensare che una persona che si è permessa di affermare certe cose mi accolga e mi comprenda e mi possa aiutare a continuare a vedere Dio nel prossimo?

Ultimamente sto mettendo in dubbio l'Istituzione Chiesa per tanti comportamenti che ha avuto e che vedo

ogni giorno lavorando in una struttura parrocchiale e che io, credente in Dio, non voglio e non posso accettare e condividere. Come faccio a non continuare ad allontanarmi vedendo queste cose?
E se tu mi rispondessi che siamo uomini ed ognuno agisce come meglio crede, a me verrebbe da pensare che, se nessuno di voi è intervenuto contestando il semplice provvedimento di allontanamento, si aprono due ipotesi: la prima è che il messaggio dato alla comunità vada bene così; la seconda è che, pur non condividendo, ci sia una sorta di "protezionismo" nei confronti dei vostri "colleghi" per cui è meglio tacere. In ogni caso sto cercando di ritrovare la fiducia che purtroppo ho perso nella Chiesa.
Leggo tutte le settimane "lettera aperta" e in qualche modo tu riesci ancora a tenermi legata grazie al fatto che quello che pensi hai il coraggio di dirlo. So che sei impegnato in mille attività nella parrocchia e hai centomila cose da fare, ma mi auguro che tu riesca ad aiutarmi a capire. Grazie ancora. (lettera firmata)

RISPOSTA DEL PARROCO
Carissima, ti rispondo per punti: una parola sulla Chiesa e una sul prete di Lerici.
1. Capisco la sfiducia sulla Chiesa e ne sono addolorato. Vedi: anche gli apostoli sono scappati dal corpo crocifisso di Gesù. Eppure Dio ha voluto salvarci con la fragilità di quella croce. La Chiesa di oggi è il corpo storico del Signore: fatto di persone sempre fragili. Eppure questa comunità di fratelli, per la potenza dello Spirito, ci trasmette la salvezza della Pasqua. Rifiutarla è rifiutare Cristo. "Chi rifiuta voi, rifiuta me e il Padre" (Lc 10,16; Mt 10,40).
2. Quanto alle parole del prete di Lerici: francamente ne resto allibito. Non ha senso alcuno incolpare le donne per la violenza che subiscono. Abituati come siamo a vedere il corpo nudo, non è più la nudità che ci seduce. Se non vado errato violentano anche le donne indiane, coperte da capo a piedi. A mio parere la violenza nasce da strade diverse. Direi così: il nostro cuore è incantato quando incontra una persona che col suo amore condivide il nostro dolore. Questo è un vincolo che appartiene ai criteri della libertà e del dono. La violenza nasce quando, spinti dall'egoismo e dal piacere, vogliamo prendere da soli questo dono che non ci appartiene. Qualche volta non sopportiamo l'attesa, i tempi della libertà umana. Qualche volta non vogliamo ricevere il dono dell'altro per le strade più giuste, ma preferiamo prendercelo e speriamo di esserne soddisfatti. Ma il vangelo parla chiaro: ciò che non si riceve come dono non sazia la sete di vita. Il figlio prodigo ha fame anche se poteva prendere da sé le carrube: "ma nessuno gliene dava". Non si sazia la sete di vita se non attraverso la strada del dono. Rubare l'intimità ad una persona non ci soddisferà mai. È triste vedere che neanche un prete capisca queste semplici cose e preferisca semplicemente incolpare le donne. Chiedo scusa io per lui. *don Gianni*

RINGRAZIAMENTI
Bottega Solidale

ALIMENTARI DE MARCHI MICHELA
Don Gianni ed i responsabili della Bottega Solidale ringraziano pubblicamente la signora De Marchi Michela, titolare del negozio di alimentari sito all'inizio di via Trezzo, che da moltissimi anni, durante il periodo natalizio, posiziona nel suo negozio un contenitore affinchè i clienti possano depositare offerte di generi alimentari destinati alle persone in difficoltà assistite dalla

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

Il battesimo si rifà all'originale significato di immersione, lavacro, e il termine deriva direttamente dal greco, con una radice che comprende anche il "temprare", con riferimento all'azione dell'acqua sul ferro rovente. Non s'è comunque mai inteso conferirgli il valore di un intervento precario e reversibile e ne abbiamo la conferma nell'uso anche estensivo acquistato nel tempo, quando lo si è voluto abbinare a qualsiasi evento che si affronti per la prima volta: il battesimo dell'aria (al primo volo), il battesimo del fuoco (il soldato al primo combattimento) e così via. Anche nell'assegnazione del nome ci s'ispira al rito, come nel varo di una nave o nell'assegnare il nome ad una campana, arrivando ad estendersi a qualsiasi forma di "iniziazione". Da tali premesse, come si possa prendere in considerazione l'idea di farsi "sbattezzare" è inconcepibile e non regge: una volta iniziati, il fatto rimane. Gliela perdono solo a mia madre, che quando non trovava qualcosa esclamava: "*Me farìa desbatezar pur de saver dove che la go messa!*". Ma questa è un'altra storia. Oggi sta prendendo piede sempre più anche il proposito di non battezzare i figli da piccoli, lasciando loro la responsabilità di "fare le loro scelte quando saranno grandi". Altra mistificazione. Vorrei proprio vedere se costoro li privano d'ogni altra forma d'iniziazione (un volo, una comparsata in TV, un debutto sportivo, ecc.) accampando analoga motivazione: ne crescerebbero cittadini sbalestrati e asociali. Va riscoperto invece l'alto valore del dono che i genitori trasmettono, mettendo da subito il tenero virgulto, non appena lo potrà, di rafforzarsi nel confronto e quindi di compiere, così sì in piena libertà, ogni scelta che riterrà di volta in volta più valida. Gesù non aveva alcun bisogno di farsi battezzare, sotto qualsivoglia punto di vista. Tuttavia lo fa e non per pura formalità o falsa umiltà, ma per scelta. Infatti, il suo gesto ha provocato per la prima volta la manifestazione della Trinità: lo Spirito Santo che appare sotto forma di colomba e la voce del Padre che indica il Figlio prediletto nel quale si compiace. Da allora in ogni battezzato avviene altrettanto e diventa erede in Cristo. Ha senso privarlo di questo titolo o è un bene per lui farglielo godere il più presto possibile?

Bottega Solidale. Anche quest'anno, grazie alla generosità di chi frequenta il negozio e certamente all'impegno della signora Michela, l'offerta è risultata generosissima. Un plauso a tutti coloro che hanno collaborato alla raccolta, profonda riconoscenza per la sensibilità di questa signora ed al suo sentire la necessità di essere concretamente vicina ai fratelli ultimi da molti, molti anni a questa parte.

PANIFICIO BUSSO

I volontari della Bottega Solidale sentono il bisogno di esprimere la loro riconoscenza alla titolare del Panificio Busso di piazza Carpenedo, la signora "Beppa", che quotidianamente ci fornisce in media due sacchi di buon pane e talvolta anche diversi litri di latte. Teniamo a ricordare che questo gesto di amore verso il prossimo meno fortunato, dura per tutto l'arco dell'anno. Grazie di cuore.

GRUPPO SPOSI CANA NEW

Anche quest'anno, come da tanti anni a questa parte, i facenti parte del gruppo sposi"Cana New", in occasione del Santo Natale si sono tassati offrendo alla Bottega Solidale duecentoventi euro, al fine di aiutare ulteriormente i propri assistiti. Noi abbiamo pensato di trasformarli in latte per aumentare almeno di un poco la scarsa razione giornaliera. Siamo imbarazzati per non trovare espressioni più appropriate per esprimere i sentimenti di gratitudine, riconoscenza, stima, nei confronti di ogni singola persona del Gruppo Sposi e dei loro coordinatori i coniugi Franceschini. Al di là della cifra, peraltro considerevole, sentiamo dentro di noi questa profonda vicinanza al nostro operare, che ci consola, ci dà forza spingendoci in qualche modo a continuare la nostra opera di aiuto. Grazie a tutti voi veramente di cuore anche a nome di don Gianni per non essere stati un'idea del momento, una grande fiammata luminosa che si spegne in fretta, ma un fuoco caldo che veramente riscalda e dura negli anni.

S. M.

IL MISTERO

Maria, madre
piena di Spirito Santo,
percorri con Giuseppe
il cammino prescelto
per donare a Betlemme
e al mondo intero
il Divino Bambino.

Gesù, mistero dei tempi,
dalla grotta sorride
ad umili e potenti
offrendo un messaggio
di incoercibile forza.

Un invito pressante
trasfigura i fratelli
e li invia, vittoriosi,
per innumerevoli strade:
è dilagante conquista!

Tocca gli animi pii
il giusto sigillo di pace
e permea ogni fibra
di vitali pienezze.

Il cammino è acerbo,
ma prezioso di gioie:
son chiarezze di mente
e splendori dell'animo.

L'indissolubile catena
concilia ed avvince
proclamando i valori
di un ardente sentire
universale ed eterno.

Luciano Granato

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 13 GENNAIO Battesimo del Signore

LUNEDÌ 14 GENNAIO
17.00 Catechesi 2ª-3ª elementare
18.00 Segreteria Consiglio Pastorale
18.30 Catechesi 1ª superiore
19.00 Catechesi 3ª-4ª superiore
19.15 Catechesi 5ª superiore, Universitari-Lav.
19.30 I fidanzati in patronato
20.00 Incontro EVO Lux piano terra
20.45 **Consiglio Pastorale**

MARTEDÌ 15 GENNAIO
16.00 Gruppo Mughetto
17.00 Catechesi 1ª e 5ª elementare; 2ª media
18.30 Genitori 3ª elementare
19.00 Catechesi 2ª superiore
20.45 CATECHESI GIOVANI E ADULTI

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO
9.00 Gruppo San Camillo
9.30 Sportello Caritas
18.00 Gruppo San Vincenzo

GIOVEDÌ 17 GENNAIO
9.00 Incontro sacerdoti di Zona al don Vecchi
16.45 Catechesi 4ª elementare; 1ª media
18.30 Genitori 4ª elementare
20.00 Gruppo EVO
20.45 Comunità Capi scout

VENERDÌ 18 GENNAIO
17.30 Incontro plenario catechiste
18.00 Catechesi 3ª media
18.00 Prove Corale Carpinetum
18.30 Genitori superiori
20.45 Preghiera silenziosa in chiesa

SABATO 19 GENNAIO
15.00 Attività di Reparto
15.30 Confessioni in chiesa
16.30 Gruppo Cana Old
20.45 Incontro fidanzati

INTENZIONI SANTE MESSE

in ricordo dei nostri cari

Lunedì 14 Gennaio
18.30 Sergio (trigesimo)
Martedì 15 Gennaio
18.30 Vasco, Adolfo, Gina, Jolanda
Mercoledì 16 Gennaio
18.30 Renzo (1 anno), Salvatore (5 anni), Gino (5 anni)
Venerdì 18 Gennaio
18.30 Giuliana, Maja (5 anni)
Domenica 20 Gennaio
10.30 Pio Cesare, Olimpia